Post to Pdf

Il patto di (in)stabilità e(de)crescitaaa

La definizione del patto di stabilità e crescita (PSC)è un faticoso rito che si compie ogni anno a partiredi fatto dal 1999, sui cui parametri venne declinata lapartecipazione alla sperimentazione dell'euro; oggipiù che mai mostra la distanza tra la ComunitàEuropea ed il mondo reale dei paesi a cui quel pattodovrebbe essere applicato.

La burocrazia europea continua ad essere lontanadal mondo reale e dai suoi problemi che mostradi non conoscere e finisce per peggiorarli.

Un patto scollegato da un mondo cambiato

Dal momento della sua istituzione ad oggi la realtàdei fatti è profondamente cambiata ed il nuovo secolo ci ha posto di fronte delle sfide che sipensava fossero solo la memoria del secolo precedente. Anni di guerre infinite sia sul campobellico che su quello economico, finanziario e sociale hanno finito per stravolgere un fragileequilibrio su cui sembrava potere contare la governance del sistema europeo.

Ora guardare a quei parametri fissati all'originedell'Europa comune sembra di tornare ad un tempo che non esiste più al punto: più che un patto distabilità sembra il suo contrario cioè di instabilità e decrescita.

I parametri della discordia e il bluff italiano e greco

In base al PSC al momento di adottare l'euroavevano deciso di adottare quei parametri che, nonostante il mondo sia cambiato, sono rimasticolpevolmente immutati: un deficit pubblico non superiore al 3% del pil ed un debito pubblico al disotto del 60% del pil o comunque un debito pubblicotendente al rientro.

Per entrare nell'euro e nel Patto di stabilità ecrescita sia l'Italia che la Grecia ricorrono ad artifici contabili. L'Italia non potendo operare sul debito al120% del pil interviene sul deficit/pil con la tesi cheal fine del calcolo del deficit serva solo la variazionedi cassa ed a tal fine Azeglio Ciampi blocca tutte le uscite di cassa dal giugno per raggiungere limite previsto, le spese sarebbero state proiettate all'anno successivo. La Grecia ha invece cartolarizzato le entrate da aeroporti e porti del decennio successivo. Entrate che sarebbero mancate negli anni a seguire creando le premesse della sua debolezza finanzairi attaccata nel 2010 dalla finanza internazionale.

Un Patto inadeguato già in origine

Il patto così concepito era inadeguato 30 anni fa, immaginiamoci come possa essere ripropostooggi alla luce di eventi che hanno inciso sul debito e sull'economia dei Paesi occidentali.Cominciamo nel 2001 con le torri gemelle poi a ridosso con le guerre in Afganistan ed in Iraq e ladestabilizzazione del medio oriente. La finanza diventa dominante nell'economia ed alimenta le bolle speculative dei sub-prime che nel 2008 fanno saltare Lemhan creando la peggiore crisi delprimo decennio del nuovo secolo.

Nel 2010-2012 avviene l'attacco della finanza all'euro con la Grecia, il Portogallo, l'Irlanda, la Spagna e l'Italia sotto scacco grazie alle manipolazioni dello spread. Quando sembrava che si arrivasse ad una sistemazione abbiamo avuto il covid e la guerra in ucraina che con le sanzioni alla Russia ha penalizzato l'Europa a vantaggio degli Usa.



Il gioco degli specchi tra Bce e Fed

Developer By Post to Pdf